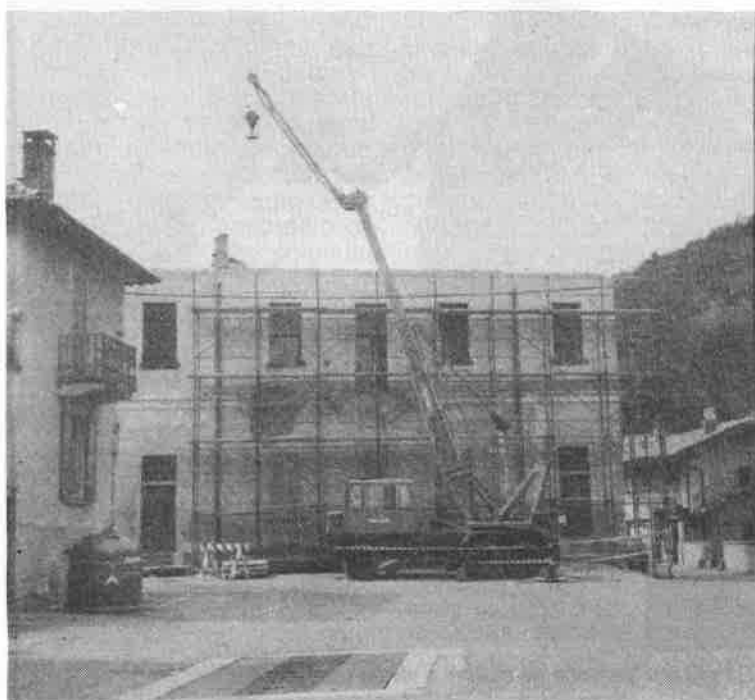


VERGIATE



PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Anno 8 - N. 4 - Luglio/Agosto 1986



Lavori di ristrutturazione per l'ex scuola di Cuirone per realizzare 4 mini appartamenti, il centro sociale e l'ambulatorio medico. Spesa prevista 250 milioni

IMMOBILITÀ DEL GOVERNO CENTRALE

Vergiate non ha ancora il bilancio Perché questo ritardo?

Sono nelle nostre stesse condizioni molti altri paesi. Non si vuol far lavorare il sistema delle autonomie locali

Ma che fine ha fatto il bilancio di previsione del 1986 del Comune? È questa una domanda che mi sono più volte sentito rivolgere da cittadini di Vergiate. È una domanda giusta che il cittadino-contribuente pone a fronte del fatto che siamo arrivati a metà anno e ancora non è stato possibile discutere pubblicamente e approvare il bilancio comunale.

Quali sono le cause che hanno determinato l'impossibilità da parte degli enti locali di varare questo fondamentale strumento di lavoro che sono i bilanci i quali esprimono gli orientamenti che un'amministrazione vuole realizzare?

Occorrerebbe essere fortemente polemico con il Governo Centrale per la sua incapacità di mettere in condizioni di lavorare il sistema delle autonomie locali. Cerchiamo di stare ai fatti.

Il fatto saliente è che il decreto sulla finanza locale è stato lasciato decadere per ben tre volte e riesumato altrettante senza riuscire a definire un organico disegno di legge.

E qui non c'entra proprio niente il ruolo del Parlamento che viene tirato in ballo pretestuosamente per scaricare le responsabilità che derivano dai litigi, dai voti incrociati, dagli appetiti diversi e controparti dei vari partiti di Governo.

Siamo di fronte alla dimostrazione palese dell'incapacità di farsi carico complessivamente degli interessi che il Paese esprime.

Ma c'è un altro aspetto più sottile che si intravede dietro questo modo di governare.

Il non consentire agli enti locali di fare i bilanci può avere anche lo scopo di incamerare sul piano dell'immagine il risultato di essere riusciti a far diminuire l'inflazione.

Può apparire una forzatura interpretativa, ma si consideri il fatto che nel nostro Paese proprio per le sue caratteristiche ad ogni maggior investimento e aumento del prodotto interno, si genera una spinta inflattiva dovuta al fatto che le cause strutturali, quelle che determinano il cosiddetto «zoccolo duro» dell'inflazione non sono state intaccate.

Tenere fermi gli enti locali ha da questo punto di vista una certa logica «calmieratrice» che può contare sul silenzio colpevole delle amministrazioni delle grandi città che pagano da questo punto di vista la normalizzazione periferica della formula del pentapartito, unica voce ferma di dissenso si era levata dalla città di Padova.

È bene anche riflettere sul fatto che questa operazione produce, a fronte della quasi paralisi degli enti locali, altri effetti, diminuisce la quantità, e cala la qualità dei servizi pubblici nel mentre aumenta il contributo economico richiesto ai cittadini contribuenti.

L'effetto è che si rafforza nell'opinione pubblica la sfiducia nei servizi pubblici, predisponendo il terreno alla privatizzazione (degli ultimi).

Ma torniamo al merito.

Con il primo decreto legge sulla finanza locale del 28-2-1986 era previsto il taglio del 6,95% del

Finalmente dopo tanti anni di attesa sarà possibile l'installazione di un impianto semaforico sulla statale n. 33 «Del Sempione» all'incrocio tra via Dante e via Treves.

L'esigenza di provvedere a regolare il traffico in modo permanente, è molto sentita da tutti i cittadini ma soprattutto dagli abitanti di Sesona, che più di tutti devono sopportare disagi di non poco conto.

Fino ad ora l'Amministrazione Comunale ha provveduto e continua a farsi carico della sorveglianza e della regolazione del traffico, utilizzando i Vigili Urbani nei momenti di maggiore intasamento della viabilità. Negli anni passati in più occasioni l'Amministrazione Comunale aveva sollecitato l'autorizzazione per poter installare un impianto semaforico da parte del Compartimento Regionale dell'ANAS, che è compe-



Via Treves la strada che porta all'incrocio sul Sempione

DOPO TANTI ANNI DI ATTESA

All'incrocio del Sempione ci sarà il semaforo!

Le due strade interessate sono la via Dante e la via Treves. Innumerevoli confronti fra l'amministrazione comunale e l'ANAS. Una soluzione a molti disagi

tente sulla statale 33 del Sempione.

Le risposte erano sempre state negative con motivazioni diverse, tra cui si sosteneva che un impianto semaforico in quel punto avrebbe causato un intasamento del traffico provocando lunghe code specialmente il fine settimana.

All'inizio dello scorso anno c'era stata una disponibilità da parte dell'ANAS di concedere l'autorizzazione per installare un impianto funzionante però solo come lampeggiante, ma questa disponibilità non poteva certamente soddisfare le esigenze da parte della popolazione, di avere un traffico regolare ed efficace, e di offrire qualche garanzia di maggiore sicurezza.

Si iniziava allora una serie di confronti tra ANAS e Giunta Comunale arrivando ad una intesa di massima, che veniva formalizzata dall'Amministrazione con lettera del 25-10-1985.

L'ANAS ha comunicato il proprio assenso alla realizzazione dell'impianto semaforico precisando che lo stesso deve essere del tipo attuato direttamente dal traffico ed avere lanterne maggiorate con diametro di cm. 30 oltre a tutte le annesse normative.

L'ANAS prescrive inoltre che, sempre per evitare un appesantimento del traffico, il semaforo dovrà funzionare solo nei giorni feriali e durante determinate fasce orarie.

La Giunta Comunale ha accolto positivamente le decisioni dell'ANAS anche se contengono alcune limitazioni, ora si attende l'approvazione del bilancio comunale, che è legato alle disposizioni governative, per poter dare il via ai lavori e portare a termine così un'opera la cui necessità è in evidenza da tanti anni. Il comune, già da diversi anni si era detto disposto ad accollarsi i relativi costi (che non sarebbero di sua competenza) pur di dare soluzione al problema.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Ermanno Simonetta

È NATO A VERGIATE
"PROGETTO GIOVANI"

Vogliamo aiutare i ragazzi in età adolescenziale

Il gruppo, aiutato da un'assistente sociale, ha in progetto lo sfruttamento di spazi già esistenti per venire incontro alle esigenze della gioventù vergiatese. È già in programma un concerto in collaborazione con la Biblioteca Comunale

Il 7 maggio, probabilmente per la prima volta nella storia di Vergiate, un gruppo di giovani e l'assistente sociale si sono riuniti, allo scopo di occuparsi di una delle fasce di età secondo la maggioranza, forse meno prese in considerazione, vale a dire i ragazzi dell'età adolescenziale, cosiddetti «teenagers», (tra i 14 e i 18 anni).

Questo gruppo, costituito da rappresentanti delle frazioni e delle diverse attività e realtà già esistenti, ha continuato a riunirsi, sia per discutere che per proporre e porre delle richieste.

Siamo quindi intenzionati, coadiuvati da alcuni validi adulti, facenti parte di un gruppo di studio preesistente, che collabora con l'Ufficio per i servizi sociali, a creare o a sfruttare alcune risorse già esistenti, per rispondere alle esigenze di questa età.

Ecco allora perché «Progetto Giovani»; ci siamo accorti finalmente che manchiamo di strutture adeguate alla ricezione dei giovani, e inoltre abbiamo notato che le strutture già esistenti, seppur collaudate e utilizzate (come gli oratori), non sono abbastanza co-

nosciute.

Un impegno nuovo, quindi, perché anche questi ragazzi possano occupare il loro tempo in modo intelligente, divertendosi e impegnandosi.

Il nostro, che per questi giorni rimane un progetto, con l'approssimarsi dell'estate diventerà speranza realtà, forse con una piccola iniziativa; ma anche un piccolo gesto può essere il segno di un risveglio... e da un piccolo seme... potrebbe nascere anche un grande albero.

Per il momento, la prima iniziativa da noi presa, in collaborazione con la biblioteca comunale, sarà lo svolgimento di un concerto, nel mese di luglio, che speriamo riscuota successo ed approvazione.

Invitiamo chi avesse delle proposte valide per i giovani a entrare a far parte del nostro gruppo.

Inviare le vostre proposte a: Gruppo «Progetto Giovani» c/o Ufficio Servizi Sociali, via Cavallotti, 48 Vergiate (VA).

Il Gruppo
Progetto Giovani

SOMMARIO

PAGINA 3
Lettera al Sindaco
dalla 1ª F della Media

PAGINA 5
Chernobyl
un vero pericolo

PAGINA 7
Il senso del
volontariato oggi

Segue in seconda

DALLA PRIMA

Vergiate non ha ancora il bilancio

contributo ordinario ai Comuni.

Per Vergiate vuole dire circa 80 milioni in meno rispetto al 1985 che in realtà diventano 142 milioni se si calcola l'inflazione del 6%, un taglio di non poco conto che può incidere sulla qualità dei servizi locali.

A questi tagli si doveva sopprimere con la famosa Tasco, rispetto alla quale erano state tenute delle pubbliche assemblee, ora nell'ultimo Decreto sulla finanza locale n. 133 del 30-4-1986, approvato dal Senato la Tasco è stata soppressa.

A questo punto occorre provvedere con un intervento che integrasse i mancati introiti dei Comuni invece niente, il Governo ha lasciato il decreto, (che è ora in discussione a Montecitorio), come se comprendesse ancora la normativa sulla tassa comunale.

Questo fatto ha impedito una rapida, anche se tardiva approvazione di una nuova normativa.

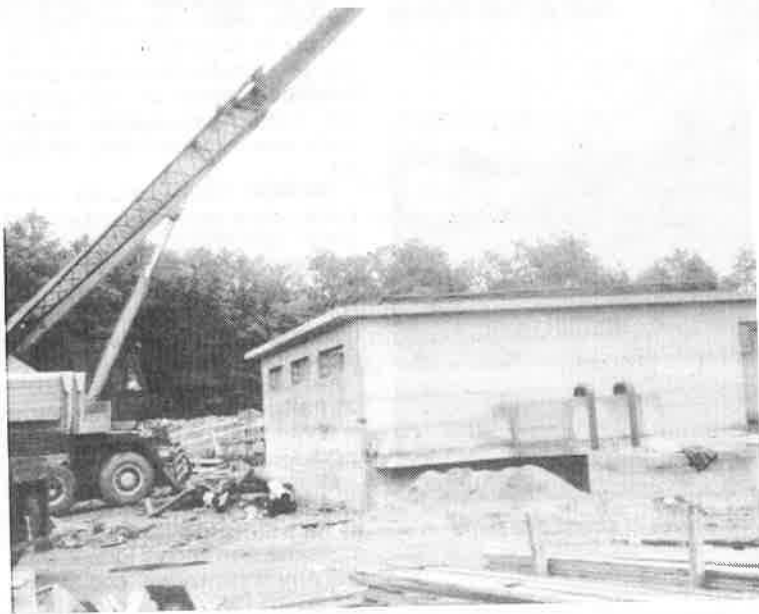
La situazione attuale presenta questi aspetti più gravi: è senza copertura la differenza tra i contributi su mutui per investimento e il loro obiettivo costo (mutui 84 e 85); sono pregiudicati i mutui per

coprire un terzo del disavanzo delle aziende di trasporto (dall'82 all'85) impossibile pagare il personale IPAB trasferito ai comuni; non è possibile effettuare il recupero delle entrate Invim ridotte con la nuova disciplina dell'imposta di registro; c'è il taglio del 6,95% dei trasferimenti.

Occorre intervenire rapidamente riconsiderando il taglio del 6,95% e tenendo conto anche parzialmente del tasso programmato di inflazione, garantire la copertura necessaria per l'assunzione del personale autorizzato e dei mutui del 1984-1985 mentre vanno definite norme che consentano di evidenziare il debito sommerso e le spese fuori bilancio.

Sono queste misure minime non più rinviabili, vanno definite rapidamente e nel contempo occorre avviare da subito una seria discussione sulla riforma della finanza locale dentro la quale sia prevista una autonomia Finanziaria e inpositiva per gli Enti Locali su basi più corrette ed eque che non la Tasco.

L'Assessore al Bilancio e Tributi
Guido Bottinelli



La costruzione del nuovo depuratore di Vergiate. Spesa prevista 650 milioni

ATTIVITÀ DELLA PRO-LOCO Mini-golf su pista e, prossimamente, caccia al tesoro automobilistica

Questo interessante sport sarà articolato in gare sociali, regionali e nazionali che la Federazione Italiana Golf su Pista affida alla cura del sodalizio vergiatese

A nessuno, pensiamo sia sfuggito, l'ulteriore arricchimento di fiori e piante messe a dimora nel parco Minigolf di via Cusciano, ora vera oasi di verde al centro di Vergiate che pur essendo certamente sempre un paese «a misura d'uomo» soffre dei problemi del traffico in misura sempre crescente. Numerose soprattutto in questa stagione estiva le iniziative che il Club del Minigolf organizza con la collaborazione della Pro Loco. I prossimi weekends saranno un continuo susseguirsi di gare sociali, Regionali e Nazionali che la Federazione Italiana Golf su pista affida alla cura del Sodalizio Vergiatese, sempre distintosi per le capacità organizzative e per l'altissima qualità dello stato dell'impianto. In particolare soprattutto la Gara Nazionale valida per i passaggi di categoria e per la graduatoria nazionale che si svolgerà il 7-9-86 per la classe B1 e con presenti le categorie nazio-

nali A Maschile e Femminile. Tutti invitati quindi fra le piste a misurarsi in questo sport-pasatempo economico, rilassante e all'aria aperta.

Riguardo le continue richieste a proposito dall'effettuazione della Caccia al Tesoro Automobilistica, possiamo ora annunciare ufficialmente che essa si svolgerà domenica 31 agosto con le consuete modalità.

Vigera come nelle scorse edizioni il regolamento nel quale la prudenza, l'allegria, il sano divertimento e la fantasia, saranno gli articoli ai quali tutti i partecipanti si dovranno adeguare.

Le iscrizioni si raccoglieranno dal 1° Agosto presso il Bar del Minigolf, ogni equipaggio dovrà essere composto da tre o quattro elementi ospitati su una vettura. Quota di partecipazione L. 20.000 per equipaggio. Come da tradizione, spiritosissimi premi per tutti i partecipanti.

Il Consiglio della Pro Loco

Alcune delibere di giunta

La giunta comunale ha deliberato:

Scuola Materna Sesona

Scuola Materna Sesona

1) di approvare il 2° Stato di Avanzamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio per la Scuola Materna di Sesona nell'importo di L. 127.460.834.

Centri di aggregazione giovanili

1) di istituire dei Centri di Aggregazione pomeridiani per gruppi eterogenei di ragazzi in età di 11/14 anni, con particolare attenzione all'inserimento di soggetti «a rischio sociale» e portatori di handicaps;

2) di attivare:
n. 1 corso di disegno-pittura
n. 2 corsi di musica-pianoforte
n. 2 corsi di musica-chitarra
n. 2 corsi di informatica
n. 1 corso di fotografia
n. 1 corso di orientamento professionale «Le tecnologie dell'industria aeronautica»
n. 3 laboratori di pittura su tessuto.

Il costo degli spazzaneve

1) di liquidare e pagare alle ditte sottoripartite la somma indicata a fianco di ciascuna a saldo delle fatture elencate in premessa per lavori di sgombero neve.

Ditta:	
Pirola Siro	L. 30.166.000
Pasinato Mario	L. 7.817.000
Roncari Giordano	L. 3.902.000
Totale	L. 41.885.000

Centro Sociale Cuirone

1) di liquidare e pagare alla Ditta Maffioli Mario la somma di L. 974.800 a saldo della fattura n. 15 del 12-4-1986 e relativa ai lavori di imbiancatura locali adibiti a centro sociale in Cuirone.



La via S. Eurosia asfaltata il mese scorso. Costo 75 milioni



Gli anziani, persone da aiutare a vivere con serenità

Sistemazione strada

1) di pagare alla Ditta Pirola Siro di Cimbro di Vergiate la somma di L. 4.423.000 a saldo della fattura n. 1002 del 28-2-1986 relativa ai lavori di sistemazione di via della Cerchiara.

Opuscoli sulla Resistenza

1) di provvedere all'acquisto di opuscoli sulla Resistenza dalla Ditta «Cooperativa il Guado Srl» di Corbetta per la spesa prevista in L. 830.000 più I.V.A., da distribuirsi ai ragazzi della scuola media.

Assistenza domiciliare

1) di incaricare le signore Manto Angela e Sperti Lorenza ad effettuare delle prestazioni domiciliari in favore delle persone bisognose di assistenza che verranno indicate dall'Assessore alla Assisten-

za per una media settimanale di ore 15 per la signora Manto Angela e di ore 35 per la signora Sperti Lorenza.

Manutenzione impianti

1) di confermare l'incarico della manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali alla Ditta Erba & Fiorani di Vergiate, corrispondendo un compenso forfettario complessivo per i n. 15 impianti di L. 3.225.000 più I.V.A. per il periodo 1-1-1986 / 31-12-1986.

Impianto depurazione

1) di approvare il II stato di avanzamento lavori, relativo ai lavori di opere murarie dell'Impianto di Depurazione del Capoluogo eseguiti a tutto il 19-12-1985 ed ammontante a L. 87.473.848 al netto del ribasso d'asta.

SU CHERNOBYL ED IL NUCLEARE

Dalla 1^a F della Scuola Media Statale di Vergiate lettera aperta al Sindaco...

Egregio Sig. Sindaco.

La mattina, dopo aver appreso le notizie sull'accaduto di Chernobyl, a scuola, eravamo fortemente impauriti, ma nello stesso tempo interessati.

Dopo aver molto discusso sulle conseguenze e dopo aver espresso i nostri pareri, estremamente negativi verso il nucleare, in un primo momento avevamo pensato di organizzare una protesta pubblica, alla fine però, abbiamo avuto l'idea di sapere cosa pensassero gli altri ragazzi delle altre prime su

questo argomento e così abbiamo svolto un'inchiesta mediante un questionario per rendere pubblici i risultati.

Abbiamo così potuto verificare che tutti i ragazzi erano stati colpiti dall'accaduto e che, per citare alcuni dati, l'87% di essi ha seguito le notizie con paura ed interesse, e che il 95% è sfavorevole alle centrali nucleari e che il 73% è preoccupato per la propria salute. Considerata la gravità di tali opinioni, noi vorremmo sapere quali provvedimenti ha preso inizialmente il



comune, cosa pensa il comune del nucleare, cosa intende fare nel prossimo futuro.
Cordiali saluti.

... e la sua risposta

Ho ricevuto questa lettera dai ragazzi della scuola media classe 1^a F ed alla quale rispondo con molto piacere, non tanto per dire le cose che l'amministrazione comunale ha fatto, od i provvedimenti presi, ma perché il quesito postomi è molto interessante.

Mi sembra superfluo ribadire le cose già dette sul pericolo del nucleare, o riprendere le polemiche sui dati, cifre ed ogni quant'altro si è detto dopo la nube di Chernobyl.

Mi sembra interessante invece soffermarci su alcuni problemi che a mio parere non sono secondari.

Altri si sono chiesti in questi mesi se possiamo fidarci degli scienziati. La scienza sembra non sia una sola, gli scienziati pensano tante cose anche diverse, lontane, certe volte inconciliabili tra loro. Non sono certo discorsi nuovi quelli della «neutralità» della scienza, eppure, in questi ultimi anni, così pieni della parola tecnologia, sembrano essere stati messi da

parte.

Arriva Chernobyl; un incidente che non «doveva» succedere, una nube in giro per l'Europa su cui nessuno ha risposte precise da dare. Che cosa è andato in crisi: l'attendibilità della scienza? Il suo metodo? Il suo uso? Già alcuni scienziati hanno risposto a queste domande ed è molto interessante come uno scienziato, Giuliano Toraldo di Francia, ponga alcuni quesiti.

«Vorrei partire un po' da lontano. Nell'antichità il pensiero

scientifico forniva semplicemente delle opinioni. Il salto verso la modernità è consistito proprio in un metodo che punta a fornire obiettività e sicurezza. Quando ci si è accorti nella ricerca di questi due obiettivi si aprivano spazi e sorprese, ad imprevedibili qualcuno ha reagito negando la possibilità stessa dell'obiettività.

Ma questo è, io credo, un atteggiamento sbagliato.

Bisogna rendersi conto che, se è vero che la scienza ha obiettività e sicurezza, ebbene queste le ha ma all'interno di un certo dominio. La scienza non risolve tutto e illumina tutto. Qualunque teoria ha i suoi limiti di applicabilità. Dentro questi limiti si può parlare di intersoggettività.

Fuori da questi limiti possiamo fare previsioni probabilistiche, non avere certezze. Io credo che la maggioranza degli scienziati abbia precisa coscienza di questi limiti.

Uno scienziato può dire di aver acquisito sicurezza quando ha potuto mettere insieme una teoria fondata logicamente e matematicamente e quando ha avuto la possibilità di confrontarla con l'esperienza. E ci sono ambiti in cui non è possibile la sperimentazione. Non si possono avere cento esperienze come questa per acquisire certezze, per comprendere le conseguenze. Certo, dopo

Chernobyl, è stato chiaro che non avevamo gli strumenti necessari a capire esattamente se e quanto la nube fosse pericolosa».

Mi sembra che la risposta data dal Prof. Toraldo abbia aperto una riflessione molto ampia, ed io penso, che non sia così semplice essere pro o contro le centrali nucleari.

Bisogna sapere che il nucleare è pericoloso come lo sono tante altre tecnologie. Anche nel campo delle fonti energetiche sarebbe illusorio pensare che carbone e petrolio non siano pericolosi.

Le piogge acide distruggono ogni giorno migliaia di ettari di bosco. E allora io dico: l'atteggiamento giusto davanti a questa situazione non è dire demanio sì o no, bensì fare un bilancio serio tra i diversi demoni.

Ed io credo che molti di noi non si rendono conto pienamente di quanta energia consumiamo. E' energia l'elettricità, ma è energia anche il cibo, gli oggetti di tutti i giorni.

Per produrli, per trasformarli, per trasportarli abbiamo consumato energia.

Certo possiamo consumare in modo più o meno inquinante ma comunque consumiamo. Io spero che nel prossimo futuro l'uomo e la scienza siano in grado di offrire un mondo più pulito.

Il Sindaco
Enrico Mozzini

UN VALIDO AIUTO PER LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI

Ewiva i nonni vigili

Una nuova figura sociale è entrata a far parte della realtà urbana di Vergiate; li chiamano i nonni Vigili - o i Vigili Anziani - armati di paletta, fischietto, e della fascia al braccio come segno di appartenenza alla Vigilanza Urbana.

Sono per lo più pensionati e disoccupati che il Comune ha incaricato per la vigilanza degli alunni davanti alle scuole del capoluogo e frazioni, durante l'entrata e l'uscita degli scolari nei quattro plessi scolastici del paese.

La presenza simpatica di questi aiuto-Vigili con il compito assai responsabile di controllo

sugli scolari, non è, e non deve essere considerata come un servizio di assistenza o un lavoro alternativo per gli anziani, ma serve all'inserimento della popolazione «della terza età», nel tessuto cittadino.

Questi anziani, sono già da tempo al lavoro sotto la guida tecnica dei Vigili, e spesso trovano difficoltà ad eseguire il loro compito già così delicato, se non trovassero la passione e la pazienza, ogni volta che qualche scolaro gli manca di rispetto.

Chi non rispetta l'anziano non rispetta sé stesso e non apprezza la grande esperienza di vita

vissuta al servizio della collettività.

Tutti noi dobbiamo capire ed aiutare nel loro compito di vigilanza i nonni vigili e ringraziarli per il sacrificio che essi vi dedicano.

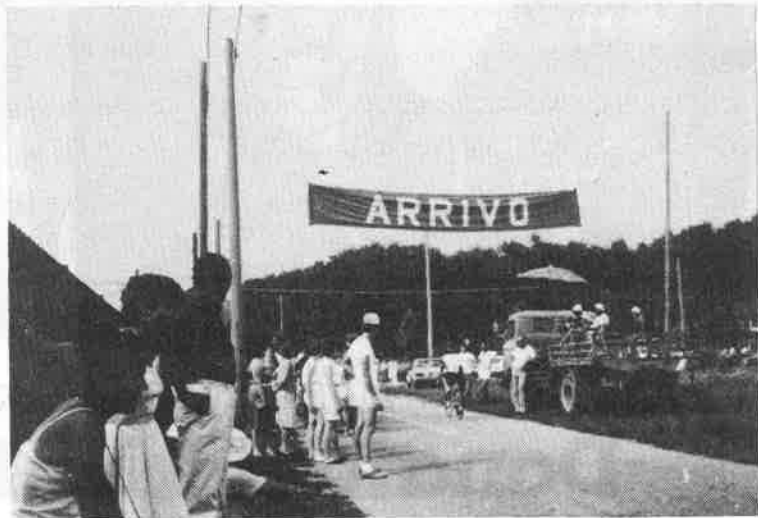
L'anno scolastico ormai è passato e i nonni si godranno una lunga vacanza, in attesa del prossimo anno scolastico e di altri scolari con cui simpatizzare o da ammonire.

Non poteva mancare nel gruppo dei Vigili «la nonna Vigile di Sesona» alla quale va tutta la nostra gratitudine.

Paolo Tolu



Anziano «vigile» davanti alle scuole per l'uscita degli scolari



Tour di Vergiate 1985

ORGANIZZATA DAL G.S. CIMBRO

Dal 10 al 17 agosto 1^a settimana ciclistica vergiatese

Una gara a tappe e a giorni differenziati. Funzionerà un ottimo stand gastronomico

Il G.S. Cimbri, abbandonata la formula della gara a tappe riservata ai Ciclomotoristi che, con il «Tour di Vergiate» ha visto le strade di tutto il Comune percorse da tantissimi ciclisti per ben 7 edizioni annuali consecutive, quest'anno organizza la 1^a «Settimana Ciclistica Vergiate». Infatti a partire dal 10 al 17 agosto p.v. inizierà la 1^a edizione di questa nuova manifestazione che vedrà in gara, in tappe e giorni differenti, atleti di diverse categorie come: Esordienti, Allievi, Juniores e Ciclomotoristi.

È gradita l'opportunità che il Giornale di Vergiate ci offre per ringraziare pubblicamente tutti quanti partecipano affinché

queste manifestazioni sportive riescano nel migliore dei modi, a partire dall'Amministrazione Comunale, il Corpo di vigilanza Urbana, gli Sponsor, la Pro Loco, i Cittadini che prestano la loro opera ai vari incroci, i Motoristi, gli Automobilisti, i Soci, i Simpatizzanti, le Signore che si danno da fare per un'intera settimana a preparare deliziosi manicaretti ed infine tutti quanti vorranno intervenire a questa manifestazione per un sano divertimento all'aperto, in occasione della quale, funzionerà un ottimo Stand Gastronomico, con serate danzanti, a partire dal giorno 9 fino al giorno 17 agosto.

Il C.D.



PICCOLA RUBRICA DEL RISPARMIATORE

È in arrivo la lira pesante ecco come si deve spendere

La circolazione contemporanea, per un certo periodo di tempo, sia della vecchia lira che della lira nuova, creerà sicuramente un po' di confusione

Il progetto non è di oggi. L'operazione lira pesante era in cantiere dalla fine dell'84. Ma le condizioni economiche, a quel tempo, non erano così favorevoli come pare lo siano oggi. Ecco perché, con insistenza, della lira pesante si parla ormai quotidianamente.

Ma di che cosa si tratta esattamente? Quali sono i problemi legati all'introduzione, quali i reali benefici ed i costi? Cercheremo ora, con parole semplici, di fornire indicazioni a queste domande, che i cittadini legittimamente si pongono.

L'operazione consiste nell'eliminare le prime 3 cifre degli importi espressi in lire ed iniziare la numerazione unitaria di esse dalla quarta cifra quella che ora esprime le unità di migliaia ossia 1.000 lire attuali = 1 lira pesante - 100.000 lire attuali = 100 lire pesanti - 50 lire attuali = 5 centesimi di lira pesante. Questa operazione indubbiamente creerà un certo scompiglio; la presenza in circolazione di un numero elevato

di monete e di Biglietti Banca dal medesimo valore ma dall'indicazione diversa (es. 1.000 lire e 1 nuova lira pesante) potrà causare disagio soprattutto farà le persone anziane ed i cittadini meno difesi e con scarsa dimestichezza con le cifre.

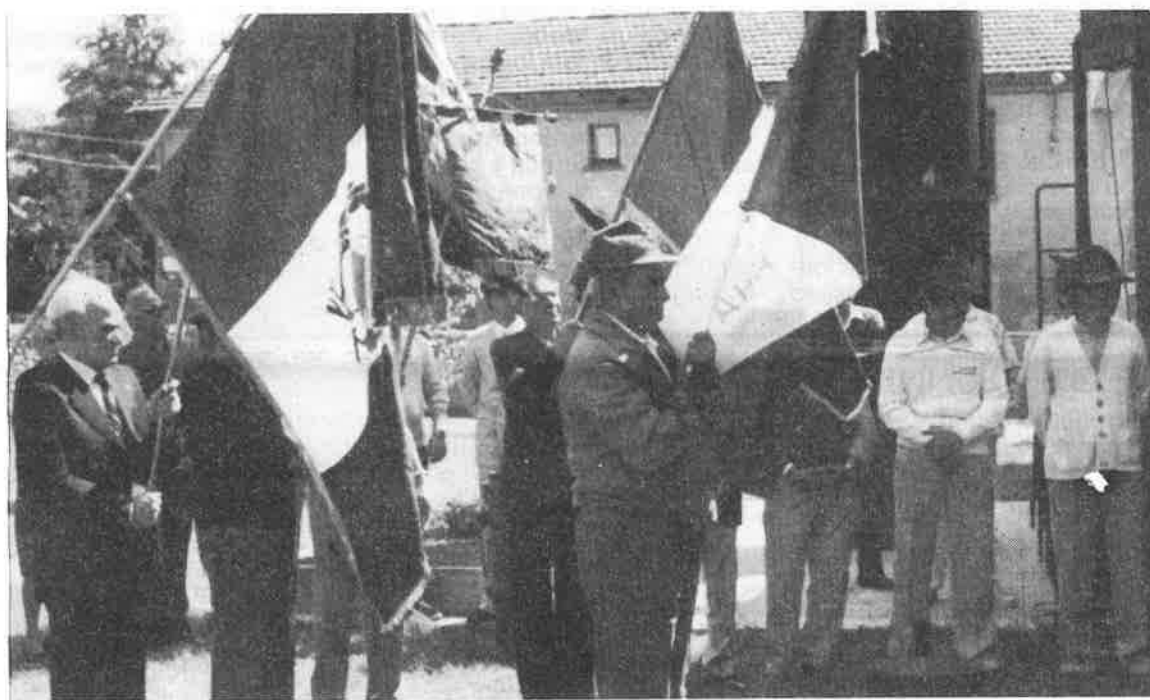
Pesanti manovre truffaldine si erano registrate negli anni 60 in Francia in occasione della rivalutazione del franco. Non trascurabili saranno anche i costi sostenuti dal Tesoro per l'emissione di nuove monete e Biglietti Banca ed il ritiro dei vecchi, inoltre saranno necessarie le ristampe di numerosi titoli pubblici e privati, si dovranno modificare registratori di cassa, macchine per la registrazione contabile, programmi software ecc.

Non si potranno neppure escludere arrotondamenti di prezzi dovuti alla difficoltà di reperimento, nel periodo iniziale di monete di piccolo taglio (che ovviamente saranno le più trascurate). I benefici ritengo possano essere unica-

mente psicologici o quantomeno se benefici saranno non potranno che essere a lungo termine e comunque difficilmente quantificabili. Infatti il nuovo rapporto che la lira assumerà nei confronti delle valute straniere potrà far intendere la volontà dei pubblici amministratori italiani di girar pagina ed abbandonare quindi le incertezze economiche degli ultimi 3 lustri a favore di una gestione economicamente più sana della cosa pubblica e di una nuova ventata di ottimismo se ne sente sicuramente la necessità.

Certo questi benefici ci paiono abbastanza vacui ed in qualche modo indefiniti contro le difficoltà ed i problemi sicuri precedentemente elencati, il che mi induce ad esprimere un giudizio assai tiepido sull'opportunità dell'operazione, che pare comunque ormai imminente ed a detta delle Autorità competenti tecnicamente pronta.

BI.GI.



ASSOCIAZIONE ALPINI DI VERGIATE E ARSAGO SEPRIO

Donato il tricolore al Villaggio del Fanciullo e alla Scuola Elementare di Corgeno

In due distinte cerimonie, una al mattino e un'altra nel pomeriggio, si è voluto ricordare il 40° anniversario di fondazione del "Villaggio"

I gruppi A.N.A. di Vergiate e Arsago Seprio offrono la bandiera tricolore rispettivamente al Villaggio del Fanciullo e alla Scuola Elementare di Corgeno.

In occasione del 40° anniversario di fondazione del Villaggio del Fanciullo la mattina del 1° giugno, presenti il Sindaco, i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e la Direttrice Didattica signora Ornella Bavo, a conclusione della Santa Messa celebrata da padre Oreste Cerri nel Sacrario dei Caduti, gli Alpini del gruppo A.N.A. di Vergiate hanno donato agli alunni della suddetta scuola la bandiera tricolore.

Nel pomeriggio un'analoga cerimonia ha avuto luogo alla Scuola Elementare di Corgeno ove, presenti le Autorità civili e religiose accolte dalla Direttrice

Didattica, Monsignor Tarcisio Pigionati ha benedetto il tricolore che gli Alpini del gruppo A.N.A. di Arsago Seprio consegnavano nelle mani degli alunni.

Queste due cerimonie identiche per lo spirito che le animava, anche se diverse nella realizzazione, hanno voluto far riflettere sul significato del tricolore, questo simbolo che, per citare le parole del nostro Sindaco Mozzini: ... si vorrebbe vedere sventolare più spesso e non solo in occasione dei mondiali di calcio o di altre manifestazioni sportive, perché sono questi tre colori che ci fanno dire siamo Italiani... Italiani e basta, non Italiani del Sud o Italiani del Nord... il tricolore è uno solo per tutti...

Possano inoltre le parole che hanno accompagnato la consegna della bandiera aver contribuito alla «crescita» dei nostri figli: ...Ho sentito un brivido nel cuore quanto al sacrario la voce degli eroi ha mormorato PRESENTE!!! ... presenti a ricordare ai giovani che la libertà non è né un dono né un diritto, ma una conquista pagata a caro prezzo...

Un grazie all'A.N.A. che ha voluto sensibilizzare i propri gruppi a quest'iniziativa, con la speranza che la consegna delle bandiere alle scuole non sia solo un episodio, ma l'inizio di una reale partecipazione nel tipico «spirito alpino» alla vita sociale di Vergiate.

Valeria Righini
(moglie di un Alpino)

ORATORIO DI CIMBRO-CUIRONE

Un'OASI... di giochi

È la sigla del torneo di fine anno, che vede impegnati tutti gli oratori della zona, organizzato dall'oratorio di Vergiate

L'oratorio di Cimbri-Cuirone ha il sicuro privilegio di occupare un'ottima posizione: situato sul retro della chiesa, è circondato da vaste aree verdi inoltre, dopo i recenti lavori di ristrutturazione della vecchia casa colonica, dispone di un ampio porticato e di parecchi locali alcuni dei quali sono adibiti ad aule per il catechismo o per incontri e riunioni.

Grazie alla disponibilità di spazio, le attività sportive hanno un ruolo notevole nella vita oratoriana. Le nostre squadre di pallavolo e di calcio «lavorano» in collaborazione con gli oratori delle parrocchie vicine, partecipano ai tornei che si aprono ad ottobre e si chiudono a maggio con l'incontro di tutti gli oratori dell'O.A.S.I. Il nome della più grande festa oratoriana, inventato proprio da noi dell'oratorio di Cimbri-Cuirone, è già indice dello spirito con il quale si svolgono le attività in oratorio (O.A.S.I. - oratorio - amicizia -

sport - insieme).

La squadra che meglio si è distinta, non tanto durante l'anno 1985-86 quanto nel corso dell'anno precedente, è quella di pallavolo femminile delle ragazze «grandi» che ha vinto lo scudetto. Promettono bene le «piccole» del Cimbri Junior piene di entusiasmo, mentre nel calcio non siamo proprio dei campioni...

Durante la pausa invernale di questi tornei, si svolgono le corse campestri su percorsi che variano di volta in volta in base a quanto deciso dal paese ospitante. Nonostante i «podisti» cimbri e cuironesi non siano numerosi, quest'anno abbiamo ottenuto dei buoni piazzamenti.

L'aspetto però che, secondo noi, caratterizza il nostro oratorio è quello di essere un punto di riferimento, un luogo di incontro nel quale crescere e divertirsi partecipando attivamente.

Alcuni ragazzi dell'oratorio di Cimbri - Cuirone



ANCORA SUL DISASTRO IN UCRAINA

Chernobyl ha veramente rappresentato un pericolo

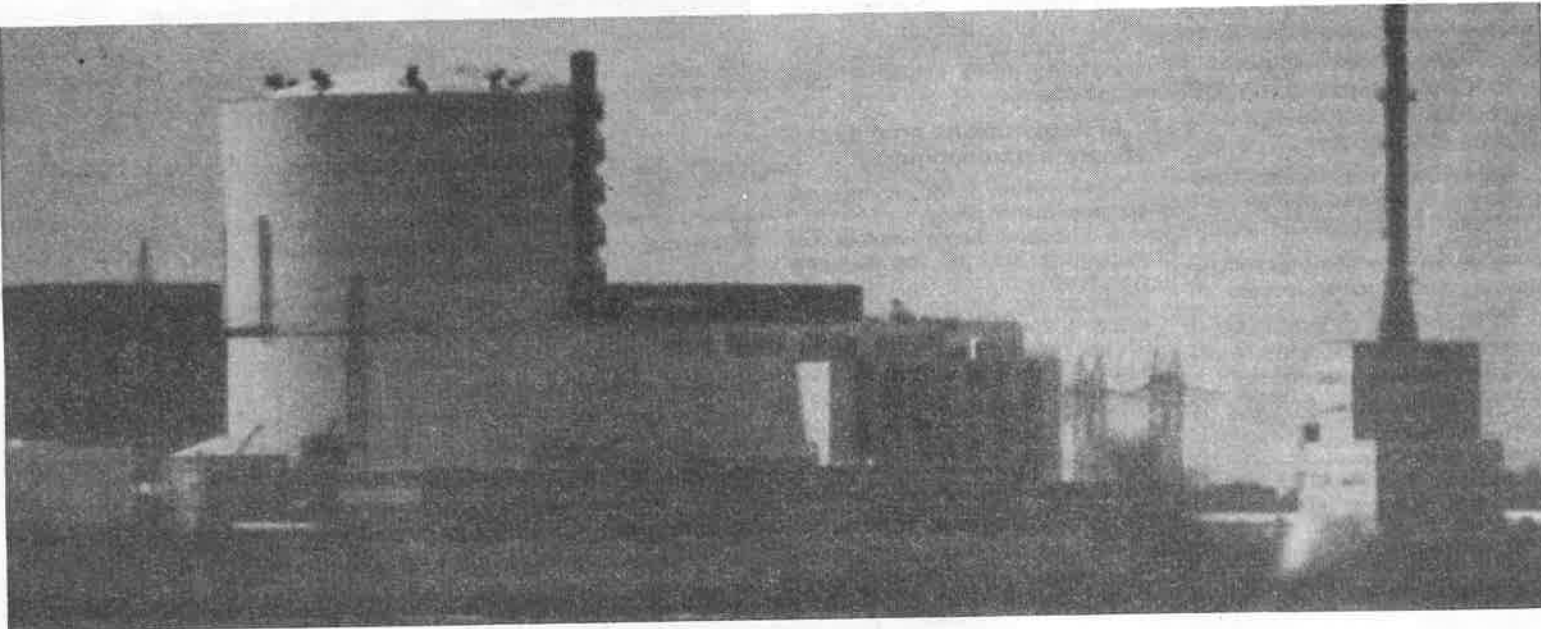
I livelli di contaminazione raggiunti. Le dosi assorbite dall'uomo non sono state assolutamente ritenute pericolose per i caratteri somatici (tranne naturalmente per la popolazione vicina alla centrale)

L'incidente della centrale nucleare di Chernobyl è il più grave avvenuto sinora nella storia degli impieghi della energia nucleare per scopi pacifici; esso ha creato una situazione di pericolo e di allarme non soltanto nella zona dove è installato l'impianto, ma anche in tutti i paesi in cui la nube radioattiva ha provocato un fall-out. L'immissione nella atmosfera di grandi quantità di radionuclidi ha provocato la contaminazione radioattiva di gran parte dell'Europa!

Questa contaminazione è stata costituita prevalentemente di iodio 131 e 132, tellurio 132, cesio 134 e 137, bario 140, rubidio 103 e 106, stronzio 90 e ha interessato e in parte interesserà per lungo tempo, ancora l'aria, le acque superficiali, i vegetali e il suolo. Tra i radionuclidi presenti, i più pericolosi sono iodio 131 e 132, che si accumulano prevalentemente nella tiroide, cesio 134 e 137, che si distribuiscono uniformemente in tutti i tessuti corporei e lo stronzio 90 che si accumula prevalentemente nel tessuto osseo. La dose assorbita dalle popolazioni esposte (fatta eccezione per quelle più vicine al luogo dell'incidente) è lontanissima dai valori di soglia corrispondenti a qualsiasi effetto somatico (vedi specchietto allegato). Per poter valutare in modo corretto gli effetti tardivi, e in particolare per stimare la probabilità di induzione di tumori occorrerà elaborare tutti i dati raccolti relativi alla contaminazione ma soprattutto diciamo subito che sarà possibile saperne di più solo quando si concretizzerà il controllo epidemiologico del campione (siamo ben 200 milioni di cavi!).

Esaminando accuratamente i dati disponibili, alla luce delle attuali conoscenze in tema di rischio radiologico, sono state tratte le seguenti conclusioni: 1) Si può affermare con certezza che non si verificherà alcun caso di effetti somatici graduati immediati o a breve termine. 2) Non esistono per le gestanti motivi tali da giustificare il ricorso all'interruzione della gravidanza. 3) Non esistono rischi significativi neppure per persone che abbiano ingerito quantità normali di verdure o latte fresco. 4) Potrà aumentare in un intervallo di tempo, compreso tra 5 e 30 anni, l'incidenza di leucemie e di tumori solidi; allo stato attuale non si può dire con esattezza di quale percentuale essi aumenteranno. 5) Non è purtroppo possibile prendere alcun provvedimento medico per ridurre tale probabilità. In sintesi queste sono le conclusioni mediche della scienza ufficiale; essa spera che gli Stati traggano da questo evento lo spunto per riflettere sui rischi che coinvolgono soprattutto le generazioni future, che si aumentino di criteri di sicurezza, si proceda ad un controllo sistematico e continuo della radioattività ambientale, si predispongano strutture sanitarie in grado di offrire assistenza alle persone gravemente irradiate.

Molti pazienti mi chiedono consigli su come difendersi dalla poca simpatica convivenza con i radionuclidi; in sintesi consiglieri: a) evitare che i bambini e le gestanti usino latte ovino e carne di agnello. b) Alimentarsi



con sicurezza di cereali: il frumento ha infatti radici molto profonde e per questa stagione riusciranno ad evitare i radionuclidi; lo stesso non si può dire del riso dell'anno prossimo: in esso scienziati giapponesi hanno dimostrato una altissima capacità di concentrazione di cesio e stronzio. c) Animali di cortile alimentati con cereali precedentemente immagazzinati hanno ovviamente bassissime possibilità di contaminazione, così per le uova. b) Dopo il momento di grande popolarità, sarà bene ridimensionare il consumo di surgelati. e) Per chi ha l'orto si consiglia di cospargere il terreno tra le piante, di cenere, che contenendo calcio e potassio compete con cesio 137 e stronzio 90. f) In generale il pesce non di allevamento dovrebbe essere più sicuro della carne (esclusi i molluschi e i crostacei); più sicura anche la verdura che si sviluppa sotto terra (almeno per il momento). g) Aumentare i processi di disintossicazione dell'organismo aggredendo le sostanze radioattive con gli antiossidanti naturali: vitamina E (olio di germe di grano), vitamina C (rosa canina, ascorbato di potassio, agrumi, kiwi), vitamina A (lecitina di soia grezza, olio di carota, estratto di mirtillo). h) Usare cereali integrali e alghe marine che contengono acido fitico e alginico aventi capacità chelanti nei confronti dei materiali metal-

lici radioattivi. I) Evitare il contatto diretto con la sabbia marina, almeno per i più piccoli.

Il disastro di Chernobyl va considerato come una logica conseguenza delle scelte politiche, economiche e tecnologiche della nostra società, come il disastro di Seveso, quello di Bophal e l'inquinamento dei pozzi, del mare, la distruzione dei boschi, la distruzione del paesaggio, etc.

È necessario un fondamentale riorientamento della prosecuzione tendenziale di una economia in crescita esponenziale (altrettanto irrazionale di quella di una città in continua espansione) verso uno sviluppo basato sull'equilibrio ambientale e sulla diffusione di servizi e beni a basso contenuto energetico, e si deve aggiungere, sull'equità sociale, sulla qualità della vita, sul progresso della conoscenza e della cultura. Ai promotori della crescita a tutti i costi si può rispondere che è meglio una società in sviluppo sulla base delle energie rinnovabili, che una società in crescita sulla base del saccheggio e dell'inquinamento. Se non si troveranno i modi per risolvere i problemi del controllo dell'interdipendenza economica ed ecologica, invece di una società veramente post-industriale ci ritroveremo di colpo in una società pre-agricola.

Dott. Bruno Cammarella



Livelli di dose soglia per il manifestarsi di effetti somatici graduati

Organo	Effetto	Dose (rem)
Corpo intero	Nausea-vomito	50
Midollo osseo	Aplasia	100
Pelle	Eritema transitorio	300
Polmone	Polmonite	500
Polmone	Morte	1000
Tiroide	Disordini non letali	1000
	Mixedema e ablazione	

Costi di gestione dell'acquedotto comunale nel 1985

Entrate

a) Proventi per fornitura acqua ai privati	L. 167.650.000
b) Proventi per contributi di allacciamento	» 321.000
c) Rimborso spese di allacciamento e varie	» 17.596.000
Totale delle Entrate	L. 185.567.000

Uscite

1) Spesa per fornitura forza motrice	L. 181.805.000
2) Manutenzione ordinaria alla rete e manufatti	» 9.824.000
3) Manutenzione ordinaria ad apparecchiature elettriche	» 9.009.000
4) Quota spese sostenute relativamente ad opere di rifacimento ed integrazione impianti di sollevamento	» 2.912.000
5) Manutenzione ordinaria pompe stazione pomp.	» 4.912.000
6) Acquisto attrezzature varie per la manutenzione	» 8.194.000
7) Interessi passivi sui mutui	» 4.550.000
8) Ammortamento impianti	» 20.588.000
9) Stipendio annuale al fontaniere comunale	» 22.350.000
10) Stipendio annuale all'idraulico	» 22.350.000
11) Premi di assicurazione	» 431.000
12) Spesa per automezzi	» 1.496.000

Totale delle Uscite L. 288.421.000

L. 288.421.000
» 185.567.000

Sbilancio

L. 102.854.000



La stazione di sollevamento acqua posta in località "Fontanone"

I lavori del Consiglio Comunale

I maggiori argomenti trattati: Costruzione strada Cimbro-Cuirone, nuovo parcheggio pubblico, nomina commissione parrucchieri, completamento cimitero Sesona, nuova segnaletica verticale

1) Lettura ed approvazione verbale precedente seduta.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano: (sono presenti 14 consiglieri di cui 9 di maggioranza (7 PCI - 2 PRI) e 5 di minoranza (4 DC - 1 PSI)) il Consiglio Comunale delibera;

di approvare, in ogni sua parte il verbale della precedente seduta del 26-3-1986.

2) Comunicazione di delibere adottate per delega dalla Giunta Municipale.

Richiamato il proprio atto deliberativo n. 47 del 13-4-1984 relativo al conferimento della delega; prende atto

dei 12 atti deliberativi adottati per delega dalla Giunta Municipale.

3) Richiesta di rimborso di oneri di urbanizzazione relativi ad opere non eseguite.

All'unanimità delibera

Di provvedere al rimborso degli oneri di urbanizzazione per i motivi indicati in premessa, ai seguenti signori nell'importo indicato a fianco di ciascuno:

Mattaini Lucia	L. 1.439.180
Bennici Andrea	L. 906.430
Sarto Romano	L. 19.569.430
Complessive	L. 21.915.040

4) Modifica della delibera consiliare n. 33 del 3-3-1978 «Determinazione degli elaborati di progetto da presentare con la domanda di concessione edilizia».

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano; delibera di modificare il proprio atto deliberativo n. 33 adottato in data 3-3-1978, per eliminare la disparità di trattamento tra chi costruisce nuovi edifici e chi recupera edifici esistenti, con maggior onere a carico degli ultimi.

5) Lavori di costruzione strada di collegamento via Vergiate con via Cuirone. Approvazione contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano; delibera

Di approvare la contabilità finale dei lavori di costruzione e sistemazione strada di collegamento via Vergiate e via Cuirone eseguiti dall'Impresa F.A. Battaglia nell'importo di L. 40.921.072.

6) Nomina Commissione Giudicatrice per concorso di operatore.

A seguito della votazione, la stessa rimane composta come segue:

Mozzini Enrico - Presidente
Simonetta Ermanno - Membro (rappresentante della maggioranza)
Folino Mario - Membro (rappre-

sentante della minoranza)
Cichello Carmelo - Membro (Segretario Comunale)
più un Rappresentante Sindacale.

7) Tariffa acqua potabile. Aggiornamento.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano; delibera di rinviare ad altra seduta l'adozione della nuova tariffa consumo acqua potabile.

8) Acquisizione area da destinare a parcheggio.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano; delibera di acquisire l'area distinta dal mappale n. 3162 per una superficie complessiva di c.ca mq. 175 di proprietà del sig. Balconi Orlando residente a Vergiate in via Garibaldi, 61, per l'importo di L. 4.375.000. (E il nuovo parcheggio costruito in via Cavallotti).

9) Nomina Commissione Parrucchieri.

Il Presidente, a seguito della votazione riportata, proclama eletti i signori:



La nuova strada Cuirone-Cimbro appena costruita (costo 40 milioni) a fianco della scuola elementare

Il rifacimento della segnaletica stradale comunale ha un costo preventivato di 77 milioni

Mozzini Enrico - Zarini Marcello - Zaro Rosanna - Baggio Giorgio - Beia Sergio - Mazzadi Luciano - Tamborini Eugenio - Cammarella Bruno - Aleo Giuseppe.

10) Preventivo di spesa per il completamento del cimitero di Sesona.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano; delibera di approvare il progetto esecutivo di completamento del cimitero di Sesona redatto dall'arch. Carlo Beia nell'importo complessivo di L. 171.000.000.

11) Preventivo di spesa per segnaletica verticale.

Ad unanimità di voti espressi per

alzata di mano; delibera di approvare il preventivo di spesa del 1° intervento per la segnaletica verticale comunale in Lire 77.244.629.

12) Modifica di delibera Consiglio Comunale n. 134 del 31-10-1980: «Acquisizione area per ampliamento Scuola Elementare di Sesona».

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano; delibera di intendere modificato l'atto deliberativo consiliare n. 134 del 31-10-1980 stabilendo che la superficie dell'area che viene ceduta al Comune dalla signora Ielmini Angela è di mq. 800 circa per L. 2.320.000.

UNA LETTERA DEL PRESIDE AL SINDACO

Scuola Media e Comune collaborano per la ricorrenza del 25 Aprile

Il professor Ferrini ringrazia Enrico Mozzini per aver raccolto alcuni componimenti dei ragazzi, fatti lo scorso anno, sulla liberazione, in un opuscolo fatto stampare e poi distribuito agli alunni stessi

Egregio Signor Sindaco, nel ringraziarLa per gli opuscoli sulla resistenza fatti stampare dall'Amministrazione Comunale, contenenti alcuni testi dei temi svolti lo scorso anno scolastico dai nostri alunni in occasione del «25 aprile», Le comunico che sono stati distribuiti a tutti i ragazzi di tutte le classi della scuola media.

Ora, per continuare la realizzazione del programma da Voi proposto, mi è stata segnalata la data dell'incontro tra gli alunni delle classi 3° e alcuni ex comandanti partigiani: il giorno 15 maggio 1986.

Verrà per l'occasione utilizzato l'Auditorium.

Subito dopo questo incontro, gli insegnanti di Storia ed Educazione Civica delle classi 3° faranno svolgere agli alunni dei temi, che scaturiranno dagli stimoli dell'incontro e che Vi verranno consegnati, previa correzione e valutazione da parte degli insegnanti.

Colgo l'occasione per chiederLe — sempre nel quadro delle iniziative per la ricorrenza del «25 aprile» e della rivivificazione dei valori che essa rappresenta — «un regalo» per i 114 alunni delle classi 3° che si apprestano a lasciare la Scuola dell'obbligo: il dono di un testo che tratti delle origini della Costituzione Repubblicana e della Repubblica, consegnato agli alunni — se possibile — direttamente dal Sindaco e dagli Assessori o prima del 2 giugno p.v. o un sabato mattina prima del termine delle lezioni.

Mentre resto in attesa di informazioni da parte Vostra, invio i più distinti saluti.

Il Preside
(Prof. Corrado Ferrini)

In occasione della Festa della Repubblica l'Amministrazione Comunale ha poi provveduto ad acquistare e a far distribuire agli alunni gli opuscoli intitolati «V la Repubblica».



Il nuovo parcheggio di via Cavallotti.

Le concessioni edilizie rilasciate

Pubblichiamo in questa rubrica alcune delle concessioni edilizie emanate nei mesi scorsi. Ricordiamo che i regolamenti comunali e le leggi danno diritto ad ogni cittadino di rivolgersi all'apposita ripartizione Tecnica del Comune per avere tutta la

documentazione e le delucidazioni necessarie e per esporre nei termini consentiti dalla legge le eventuali obiezioni.

N.B. - I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria definiti dalla 457 non sono stati pubblicati.



TITOLARE CONCESSIONE	OGGETTO CONCESSIONE
Comune di Varano Borghi Macchi Enrico e Piera Valentini G. e Pasinato S.	Potenziamento Acquedotto Comunale Sistemaz. fabbr. esist. - Via S. Rocco, 3 Varianti in corso d'opera Case Abit. Via Golasecca
Avv. Nese Carmelo Reina Sandro e Ponzellini Daniela Bistoletti Michele e Arietti Antonella Immobiliare Vergiate	Costr. fabbr. access. int. - Via Lombardia Ristr. fabbr. esist. - Via G. Leopardi Sistemaz. e ristrutturaz. fabbr. esistente Variante a C.F. 74/83 Amp. casa Abit. in Variante C.E. 33/8 Via Dei Tigli
Immobiliare Vergiate Berton R. e Algisi G. Favaro Egidio Di Nunzio Pompeo Immobiliare Quadrifoglio	Amp. casa Abit. in Variante C.E. 3/8 Costruzione casa Abit. - Via Treves Variante P.E. 51/83 - Via Golasecca Costruzione di box - Via Degli Abeti, 11 Variante C.E. 73/82 6 casette - Via dei Tigli
Braghini Luigi Capostagno Salvatore e Candelieri Natalina Mattaini Renata Gelsi Zefferino e Ruggin Maria Cocco Enzo e Cocco Maurizio Cuminetti Battista	Mod. apertura e form. cucina - Via Biose Ampliamento casa d'abitazione - Via Garsonera Comp. recinz. - Via Alla Torre Costr. fabbr. accessorio - Via Dei Prati Ristrutturaz. fabbr. esist. - Via Garibaldi Ampl. fabbr. esist. - Via Torretta, 24

VOLONTARIATO OGGI

Aiutare chi ne ha bisogno è il nostro dovere

Impressioni e considerazioni di una volontaria che presta servizio presso l'ufficio Assistenza sociale

Come volontaria dell'Avulss effettuo, dall'ottobre 1984, presso l'Ufficio di Assistenza sociale il servizio di consulenza per l'esenzione ticket e questa esperienza mi ha più volte dimostrato che non molti cittadini riescono a capire il significato del volontariato oggi.

A questo proposito mi permetto di esporre, attraverso questo giornale, alcuni concetti ai quali si ispira l'associazione di cui faccio parte e che condivido pienamente.

Il volontariato, nella storia italiana, non è una novità, ma oggi vuole essere espressione di una presenza vera di cittadini nella realtà socio-sanitaria; è quindi non solo un apporto personale dato in termini di tempo, di amicizia, di servizio professionale a persone in difficoltà, ma soprattutto una proposta di civiltà che fonda il suo essere su grandi valori quali il disinteresse e la fraternità e un impegno sociale orientato a modificare strutture emarginanti, a promuovere leggi più giuste, a sollecitare amministratori pubblici a tener fede ai programmi sociali stabiliti: tutto questo però senza pensare di avere valori miracolistici.

La legge n. 833 e la legge n. 1/1986 della Regione Lombardia prevedono infatti la collaborazione di associazioni di volontariato «per il raggiungimento delle finalità intese dalla normativa».

Come volontaria non intendo supplire alla inadeguata risposta pubblica nei confronti delle esigenze sempre crescenti della domanda socio-sanitaria, ma concorre ad assicurare ai cittadini piccoli servizi che il personale non può offrire per motivi burocratici di competenza e per problemi di priorità.

È però indispensabile che maturi in tutti, non solo nei volontari, la sensibilità solidaristica e comunitaria.

«I poveri li avrete sempre con

voi» ci ricorda il Vangelo, ma questa continua situazione non ci disimpegna dal coinvolgimento nei problemi dell'oggi, né legittima il pretesto d'aspettarsi dalla «cosa pubblica» la realizzazione del tutto e del meglio.

Il volontario non si illude di eliminare le povertà, ma si rende disponibile affinché chi si trova nel bisogno non rimanga solo sulla strada nell'inutile attesa di un «buon samaritano».

Tutti comunque siamo chiamati e riscoprire la dimensione di volontariato implicita in ogni mestiere, impiego, dovere. Non si tratta solo di fare bene il nostro lavoro, ma di saper andare oltre il puro dovere, anche quando è già svolto nel migliore dei modi.

Dobbiamo ricordare che ogni cambiamento e qualunque riforma richiedono non soltanto volontà politica, sapienza legislativo-amministrativa e qualificazione professionale, ma presuppongono uno spirito di servizio: anzi ancor di più: la capacità di donare senza calcoli, incondizionatamente.

Naturalmente i primi che devono vivere l'impegno per una migliore organizzazione dei servizi socio-sanitari sono proprio i responsabili delle USSL, per il nostro territorio USSL n. 5, sovente non molto solleciti e tempestivi nell'affrontare questioni anche semplici che possono però creare notevoli difficoltà ai cittadini più bisognosi e gli operatori dell'USSL n. 5 talvolta poco cortesi e comprensivi nei confronti degli utenti, spesso anche anziani, poco autonomi nel disbrigo di pratiche burocratiche.

Voglio sperare che non sia utopia pensare che chi per lavoro è a contatto di uomini nel bisogno debba fare buon uso delle sue capacità, della sua intelligenza, della sua preparazione, della sensibilità, senza rinunciare al rispetto della propria e altrui coscienza.

Ornella Falcetta



Anziani del centro sociale di Sesona in gita alle "Cinque Terre"

LOTTA AL RAZZISMO IN SUDAFRICA

L'Apartheid è un crimine contro l'umanità

Una lettera della Lega Nazionale contro la segregazione razziale spedita al Presidente del Consiglio. Liberare Nelson Mandela, in carcere da ventiquattro anni

Al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Noi sottoscritti, consideriamo il regime dell'apartheid in Sudafrica un crimine contro l'umanità, una minaccia alla pace nel mondo, chiediamo che il Governo della Repubblica Italiana si impegni per affrettare la fine del sistema della segregazione razziale e la costruzione di una società libera e democratica in Sudafrica.

Consapevoli del ruolo che l'Europa e l'Italia possono avere, chiediamo, On.le Presidente del Consiglio, che il Governo Italiano:

— sostenga il movimento di

opposizione al regime razzista e riconosca ufficialmente l'African National Congress (A.N.C.), tuttora illegale in Sudafrica, e accolga la sua rappresentanza in Italia;

— renda effettivo l'embargo O.N.U. sulla vendita delle armi al Sudafrica anche attraverso una nuova legislazione che combatta con forza ogni traffico clandestino;

— adotti nei confronti del Governo razzista di Pretoria concrete misure di isolamento diplomatico, culturale, economico e sportivo, tra cui la sospensione di nuovi crediti, di investimenti e del commercio di pro-

dotti di valore strategico, come previsto dalle risoluzioni dell'O.N.U.;

— eserciti in sede internazionale tutte le pressioni necessarie per ottenere l'immediata e incondizionata liberazione di Nelson Mandela, capo storico dell'A.N.C. da ventiquattro anni in carcere, e di tutti i prigionieri politici;

— operi attivamente per la fine dello stato d'emergenza e della brutale repressione, e per lo smantellamento del sistema dell'apartheid.

Il Coordinamento Nazionale per la lotta contro l'apartheid in Sud Africa



C'è chi va in motocicletta ancora senza casco

DAL 18 LUGLIO

Obbligo del casco per chi va in moto

IL SINDACO

Vista la legge 11-1-1986, n. 3, pubblicata nella G.U. n. 13 del 17-1-1986,

RENDE NOTO

OBBLIGO DEL CASCO PROTETTIVO

Il giorno 18 luglio 1986 entrerà in vigore l'obbligo di indossare, durante la circolazione, un casco protettivo omologato. L'obbligo, previsto dall'art. 1 della legge n. 3/1986, riguarda:

- 1) i conducenti di ciclomotori, di età inferiore ai 18 anni;
- 2) i conducenti e passeggeri di motocicli e motocarrozze destinati al trasporto di persone.

Sono esclusi dall'obbligo gli utenti dei ciclomotori a tre ruote e dei motoveicoli di cui alle lett. b), c) e d) dell'art. 25 del testo unico sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393.

Le violazioni all'obbligo di indossare il casco protettivo saranno punite, ai sensi dell'art. 3 della legge 11 gennaio 1986, n. 3, con sanzione amministrativa pecuniaria da L. 50.000 a L. 200.000 (pagamento in misura ridotta, entro 60 giorni, L. 66.666) nel caso in cui si tratti di ciclomotori o da L. 100.000 a L. 500.000 (pagamento in misura ridotta, entro 60 giorni, L. 166.666) nel caso in cui si tratti di motoveicoli.

TRASPORTO DI PERSONE SUI MOTOVEICOLI E SUI CICLOMOTORI

L'art. 122 del T.U. sulla circolazione stradale, approvato con D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, ai commi 3° e 4°, prevede:

- 1) che sui motoveicoli il trasporto di altre persone oltre al conducente è ammesso nel numero indicato dalla carta di circolazione, quando il veicolo risponda ai requisiti di sicurezza necessari per effettuare tale trasporto;
- 2) che sui ciclomotori è vietato il trasporto di altre persone oltre al conducente.

Le violazioni alle norme in questione, a datare dal 18 luglio 1986, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 3/1986, saranno punite con sanzione amministrativa pecuniaria da L. 50.000 a L. 200.000 (pagamento in misura ridotta: L. 50.000 entro 15 giorni o L. 100.000 dal 16° al 60° giorno) nel caso in cui si tratti di ciclomotori o da L. 100.000 a L. 500.000 (pagamento in misura ridotta: L. 125.000 entro 15 giorni o L. 250.000 dal 16° al 60° giorno) nel caso in cui si tratti di motoveicoli.

SEQUESTRO DEL VEICOLO PER VIOLAZIONI COMMESSE DA MINORI

Se la violazione alle norme che precedono è commessa da un conducente di età inferiore ai 18 anni, in luogo delle sanzioni amministrative pecuniarie, il veicolo verrà sequestrato e verrà restituito, dopo un mese, al genitore od a chi ne fa le veci, previo pagamento delle spese relative.

OBBLIGO DELLO SPECCHIETTO RETROVISORE PER MOTOCICLI E CICLOMOTORI

Dal 18 luglio 1986, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 3/1986, è reso obbligatorio, anche per i motocicli ed i ciclomotori, lo specchietto retrovisore di cui all'art. 48 del Codice della Strada. La mancanza del dispositivo retrovisivo è punita con sanzione amministrativa da L. 20.000 a L. 50.000 (pagamento in misura ridotta: L. 12.000 entro 15 giorni o L. 25.000 dal 16° al 60° giorno).

Si confida nella collaborazione e nel senso di responsabilità degli utenti onde evitare l'applicazione delle sanzioni sopradescritte da parte degli organi di polizia.

Il Sindaco
Enrico Mozzini

Calendario delle feste e delle manifestazioni sportive del 1986

Dal 28-6 al 6-7
Dal 5 al 6-7
Dal 5-7 al 13-7
Dal 26-7 al 3-8
Dal 2-8 al 10-8
Dal 9-8 al 17-8
Dall'11-8 al 17-8
PSI data da destinarsi o
Dal 28-8 al 31-8
31-8 Pro Loco Caccia al
Dal 6-9 al 13-9
12-10-1986

PCI - festa dell'Unità - Statale 33 Sempione
Festa del Cacciatore - Corgeno - Lago
Festa Pro Asilo - Cimbro - Strada Provinciale (VA)
Festa del Cacciatore - Cimbro - Strada Prov. (VA)
Festa del Cacciatore - Vergiate Bosco di Capra
GS Cimbro - Via Prati
Bocciofila Bottinelli - Bosco di Capra
il 21-7 o 24-8 - Bosco di Capra
PSDI - Bosco di Capra
Tesoro Automobilistica
Palio delle Contrade - Corgeno
Manifestazione aerea.



Per chi rimane a casa l'appuntamento ferragostano è al bosco di Capra con feste per tutto il mese.

SABATO 19 E DOMENICA 20 LUGLIO

Cuirone in festa: è San Materno 1986

La festa è dedicata a colui che fu Vescovo di Milano. Due giorni di giochi e di allegria. All'interno della manifestazione, una mostra degli artigiani del luogo

Nella serata di sabato 19 luglio e durante tutta la giornata di domenica 20 luglio sono state programmate le numerosissime manifestazioni che danno origine ormai da 4 anni ad una rinnovata e accattivante festa patronale di San Materno.

Un nome un po' desueto ma simpatico: che un vescovo (S. Materno fu Vescovo di Milano) sia patrono è già una gran cosa, che sia anche materno è un po' fuori dal normale.

Comunque sia, questa è un'occasione per fare festa per la nostra piccola comunità parrocchiale.

Un'occasione per stare insieme sul piano religioso: nella preghiera e nella celebrazione dell'eucarestia; insieme sul piano umano e sociale nel desiderio di interessare legami più profondi di amicizia, di fraternità, di solidarietà.

Questa festa nel suo programma è stata elaborata e studiata dal Consiglio Pastorale e organizzata da tanti volenterosi che si sentono coinvolti, ancora una volta, in questa occasione nella vita della loro parrocchia.

L'intenso programma, accuratamente preparato, presenterà i consueti capisaldi della tradizione cuirone, ora rinnovati e per quanto non lo fossero già, migliorati; nonché nuovissime realizzazioni.

La festa prenderà il via sabato 19 alle ore 19.30 con la celebrazione della S. Messa, a cui seguirà immediatamente la processione per le vie del paese, alla quale presenzierà un corpo bandistico. Per allietare la serata si svolgerà una manifestazione musicale.

Contemporaneamente funzionerà costantemente e attivamente lo Stand Gastronomico nella piazza del paese.

Qui verranno distribuiti prodotti caserecci e dell'ottimo vino.

La festa proseguirà poi nella giornata di domenica 20 luglio. Gli appuntamenti per la S. Messa saranno alle ore 9.00 e alle ore 11.00.

Sin dal mattino e per tutta la giornata vi sarà la possibilità di pescare le trote nel lavatoio in pietra, meta ancora oggi delle donne del paese, di visitare la mostra mercato all'aperto di oggetti artigianali, divenuti ormai oggetti d'arte dipinti e confezionati a mano, di ammirare lavori ad ago confezionati accuratamente da abilissime mani.

Vi saranno mostre di quadri, di minerali, di francobolli e la presentazione al pubblico di alcuni manufatti realizzati sul posto dagli artigiani stessi per vedere alcuni mestieri inconsueti od ormai quasi spariti.

Sin dalla mattina ci saranno a disposizione tranci di pizza, e nel pomeriggio saranno vendute, come accade solo una volta all'anno le Bruselle questo tipico dolce casareccio di un paese contadino ancora tanto legato alle sue tradizioni.

Il pomeriggio sarà caratterizzato inoltre dai giochi in piazza ai quali potranno partecipare tutti senza alcuna distinzione di età od altro.

Nella serata si giocherà tutti alla Tombola e la fortuna assegnerà numerosi e ricchi premi ai partecipanti.

Caratterizzeranno la festa una coinvolgente Cuccagna nonché la 4ª edizione del concorso «L'Angolo fiorito» che vedrà partecipare nella contesa del titolo numerosi giardini e

balconi adorni di fiori del paese.

Siete allora quindi tutti invitati a condividere con la gente di Cuirone un momento di festa in occasione di un rinnovato «stare insieme».

Elena Ambrosoli

VERGIATE

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 164 del 21.4.79.

Direttore responsabile:
Il sindaco Enrico Mozzini

Comitato di Redazione:

Favaro Fidenzio
(Coordinatore)
Bernacchi Giuseppe
Bombonato Lorella
Bosetti Giampiera
Curioni Luciano
Guglielmi Marino
Landoni Arrigo
Scarabello Maurizio
Tolu Paolo
Bassi Elena
Vicari Vincenzo

(Formato dai rappresentanti dei partiti politici presenti nel Consiglio Comunale: D.C. - P.S.I. - P.S.D.I. - P.R.I. - P.C.I.)

Coordinamento redazionale e stampa:
Coop. "Il Guado" - Corbetta (MI) - Via P. Picasso - Tel. 02/9794461-2

Chiuso in redazione
il 23/6/86

CONSULENZA EDITORIALE
ENTI LOCALI